

Iniziativa interistituzionale CNEL/ISTAT sulla misura del progresso in Italia

Comitato di coordinamento

Proposta di domini

Di seguito sono presentati i domini fondamentali per la misura del benessere in Italia scaturiti dalla discussione all'interno del comitato CNEL-Istat. Il comitato CNEL-Istat esprime alcune raccomandazioni generali sugli aspetti trasversali comuni a tutti i domini. In particolare per ciascun dominio nella scelta degli indicatori:

- Si raccomanda di tener conto delle differenze di genere, generazione, origine e differenze territoriali (possibilmente su scala regionale).
- Si raccomanda di considerare, quando possibile, sia indicatori oggettivi che indicatori soggettivi.
- Si raccomanda di considerare gli aspetti distributivi per poter valutare l'equità.
- Il comitato, inoltre, raccomanda alla commissione scientifica di valutare:
 - le soluzioni metodologiche opportune per misurare la sostenibilità, non solo da un punto di vista ambientale, ma anche sociale ed economico.
 - Le soluzioni metodologiche opportune per la costruzione di indicatori composti per domini.
 - la possibilità di una successiva aggregazione aggiuntiva dei dodici domini in aree concettuali più ampie, che identifichino i domini più direttamente legati alla qualità della vita e quelli che possono essere considerati strumenti o leve per il raggiungimento del benessere.

Elenco dei Domini

1) Ambiente

L'ambiente nel quale si vive condiziona fortemente il benessere dei cittadini. Dalle risorse che alimentano la produzione e l'economia, al piacere che ci dà il contatto con la natura il benessere umano è inestricabilmente legato e dipendente dall'ambiente. L'ambiente deve essere considerato il nostro capitale naturale che influenza il benessere umano in molteplici domini sia direttamente attraverso le risorse sia indirettamente attraverso i servizi. La più avanzata conoscenza scientifica e l'accresciuta "coscienza ecologica" hanno messo in luce come le tipologie di produzione e consumo, l'uso di risorse ed energia, l'offerta di servizi possano modificare le condizioni dell'ambiente in misura rilevante. Il dominio si basa su indicatori che forniscono una valutazione dello stato dell'ambiente in Italia, dei servizi ecosistemici, della qualità percepita e misurata dell'ambiente in cui vivono i cittadini, con particolare riferimento all'ambiente urbano.

2) Salute

La salute è una dimensione essenziale del benessere individuale. Essa ha conseguenze che impattano su tutte le dimensioni della vita delle persone e in tutte le sue diverse fasi, modificando le condizioni di vita e condizionando i comportamenti, le relazioni sociali, le opportunità e le prospettive dei singoli e, spesso, delle loro famiglie. Riconoscendole una caratteristica multidimensionale, l'OMS (1948) definisce la salute come la capacità dei soggetti di essere in equilibrio con se stessi e con il proprio contesto e di godere, quindi, di un "completo benessere fisico, mentale e sociale" e non soltanto come assenza di malattia. Sul piano del diritto, l'art. 32 della Costituzione Italiana riconosce la salute come un "*diritto fondamentale dell'individuo e interesse della collettività*". Gli economisti la definiscono un "*bene meritorio*", cioè un bene ritenuto fondamentale per lo sviluppo e la crescita economica e culturale di una società civile.

A fronte dell'evoluzione favorevole dello stato di salute della popolazione nei decenni, i progressi ottenuti non hanno interessato equamente tutti i cittadini creando (o perpetuando) per alcune dimensioni più che per altre, disuguaglianze tra individui, gruppi sociali e territori in appropriatezze ed esiti perversi.

Le principali dimensioni di questo dominio sono misurate attraverso indicatori riguardanti: le condizioni oggettive e soggettive di salute e di benessere fisico e mentale; i fattori di rischio.

3) Benessere economico

Le capacità reddituali e le risorse economiche non devono essere viste come un fine, ma piuttosto come il mezzo attraverso il quale un individuo riesce ad avere e sostenere un determinato standard di vita. Un'analisi del benessere economico fa riferimento al reddito, alla ricchezza, alla capacità di consumo, ma anche ad alcune dimensioni di benessere materiale che tali strumenti permettono di acquisire (condizioni abitative, possesso di beni durevoli, ecc.). Inoltre, non può limitarsi allo studio dei livelli medi o mediani degli indicatori scelti, ma deve necessariamente dar conto della disuguaglianza della distribuzione e redistribuzione delle risorse nella popolazione: un più alto livello di reddito nazionale può essere conseguito a prezzo di una maggiore disuguaglianza, di una maggiore insicurezza economica o rinunciando a raggiungere obiettivi di politica sociale, come ad esempio la riduzione della povertà.

La misura del benessere economico non è quindi la "semplice" misurazione della capacità del sistema economico italiano di crescere, ma anche della sua capacità di trasformare la crescita economica in un aumento di equità e sostenibilità, attraverso l'analisi del sistema economico, delle politiche redistributive e dei loro effetti sulle famiglie.

4) Istruzione e formazione

L'istruzione è una risorsa personale fondamentale per conseguire e gestire il benessere.¹ I percorsi formativi hanno un ruolo fondamentale nel fornire agli individui le conoscenze, le abilità e le competenze di cui hanno bisogno per partecipare attivamente alla vita della società e all'economia del Paese. Inoltre livelli di competenze più elevate possono migliorare il benessere delle persone anche in domini come la salute, la partecipazione sociale e la felicità personale. Molti studi

¹ Michalos, A. C., Sharpe, A., Arsenault, J., Muhajarine, N., Labonte, R., Scott, K., et al. (2010). An Approach to the Canadian Index of Wellbeing. Toronto, ON: Canadian Index of Wellbeing.

mostrano che le persone con alti livelli di istruzione vivono più a lungo, partecipano più attivamente alla vita della società, hanno livelli di fruizione culturale più elevati, commettono meno crimini e hanno bisogno di meno assistenza sociale. Il percorso formativo è un percorso continuo che deve coinvolgere tutto l'arco della vita: dai bambini in età prescolare fino alla terza e quarta età. Questo dominio misura quindi: stato e livelli di istruzione e formazione delle diverse fasce di popolazione (con attenzione anche ai bambini in età prescolare); i livelli di competenza acquisiti, con particolare attenzione ai livelli di competenza della popolazione in età adulta. Il dominio misura anche in senso più esteso le forme di fruizione e partecipazione culturale.

5) Lavoro e conciliazione tempi di vita

Il lavoro costituisce l'attività basilare di sostegno materiale e di realizzazione delle aspirazioni individuali. La piena e buona occupazione è uno dei parametri principali della stabilità economica, della coesione sociale e della qualità della vita. Se l'occupazione svolge un ruolo centrale nel proteggere le famiglie dalla povertà, la disoccupazione di lunga durata è una delle cause della povertà con conseguente deterioramento degli standard di vita. Obiettivo di questo dominio è misurare sia la partecipazione al mercato del lavoro sia la qualità del lavoro (così come raccomandata dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro)², qualificando i diversi segmenti dell'occupazione in relazione alla stabilità del lavoro, al reddito, alle competenze, alla conciliazione degli orari tra tempi di lavoro, personali e familiari, alla sicurezza del lavoro e nel lavoro, alla partecipazione dei dipendenti alla vita dell'impresa/ente/amministrazione, alla soddisfazione soggettiva verso il lavoro.

6) Relazioni sociali

L'intensità delle relazioni sociali che si intrattengono e la rete sociale nella quale si è inseriti non solo influiscono sul benessere psico-fisico dell'individuo, ma rappresentano una forma di "investimento" che può rafforzare gli effetti del capitale umano e sociale. La famiglia costituisce un luogo di osservazione privilegiato delle relazioni, insieme alle altre forme di relazione e di reti: dai rapporti di amicizia e di lavoro, di comunità e di vicinato, all'impegno nel pubblico e nel volontariato. Gli indicatori considerati nel dominio riguarderanno anche la fiducia interpersonale.

7) Sicurezza

La sicurezza personale è un elemento fondativo del benessere degli individui. Essere vittima di un crimine può comportare una perdita economica, un danno fisico e/o un danno psicologico dovuto al trauma subito. L'impatto più importante della criminalità sul benessere delle persone è il senso di vulnerabilità che determina. La paura di essere vittima di atti criminali può influenzare molto le proprie libertà personali, la propria qualità della vita e lo sviluppo dei territori.

Anche la tematica della violenza è strettamente legata alla sicurezza personale e alla qualità della vita. Il dominio misura le caratteristiche e le dimensioni dei fenomeni criminali e della violenza con particolare riguardo a quella domestica; le conseguenze della violenza e della criminalità subita; la percezione della sicurezza e la preoccupazione dei reati; la considerazione del territorio in cui si vive dal punto di vista della criminalità (il degrado socio ambientale osservato).

² Si vedano gli studi sul *decent work*: <http://www.ilo.org/global/topics/decent-work/lang--en/index.htm>

8) Benessere soggettivo

Questo dominio intende misurare il benessere percepito dalle persone rilevando opinioni soggettive sulla propria vita. Queste informazioni soggettive forniscono un'informazione complementare a quella fornita dai dati oggettivi che sono estremamente utili a misurare la qualità complessiva della vita degli individui. Sia dalla consultazione effettuata in Gran Bretagna dall'ONS³ che dall'analisi dei pesi forniti da coloro che hanno consultato il *My Better Life Index* dell'OCSE⁴, è risultato che la valutazione del benessere soggettivo è considerato dai cittadini uno degli elementi di maggiore importanza nella valutazione del benessere.

9) Paesaggio e patrimonio culturale

Il paesaggio, la ricchezza e la qualità del patrimonio artistico, archeologico e architettonico fanno dell'Italia un Paese unico al mondo. Il diritto alla bellezza e la tutela del paesaggio non sono un'attività 'fra altre' per la Repubblica, ma una delle sue missioni più proprie, pubblica e inalienabile per dettato costituzionale e per volontà di una identità millenaria.⁵

L'articolo 9 della nostra Carta fondamentale, recita: *"La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione"*.

La consapevolezza di possedere, dover custodire e valorizzare un patrimonio culturale ricchissimo, frutto di arte e scienza, espressioni della genialità umana, individuale e collettiva sono un obbligo per lo Stato ma appartengo anche alla coscienza e all'identità culturale di ciascuno di noi.

Questo dominio cerca di considerare questi elementi misurando quindi la presenza del patrimonio storico, artistico, culturale e paesaggistico; la tutela; l'uso da parte della popolazione. Misura anche l'attrattività economica dei territori in base alla presenza del patrimonio culturale e paesaggistico come fattore che genera produttività e richiamo verso la classe creativa nazionale e internazionale.

10) Ricerca e innovazione

Ricerca, innovazione e tecnologia danno un contributo fondamentale allo sviluppo sostenibile e durevole, tanto più importante in un'economia, come quella italiana, che mostra un pesante ritardo in un contesto che attende risposte alle sfide del cambiamento economico, demografico e sociale. Per approfondire la comprensione del progresso di un paese⁶ sarà necessario individuare un set di indicatori nelle aree di Ricerca & Sviluppo, considerando l'attività di ricerca pubblica e privata la capacità innovativa delle imprese, la ricerca dell'efficienza nell'uso delle risorse e il livello di dotazione e competenze elevate in ambito tecnico-scientifico, anche considerando gli indicatori di Europa2020.

³ <http://www.ons.gov.uk/ons/guide-method/user-guidance/well-being/wellbeing-knowledge-bank/understanding-wellbeing/findings-from-the-national-well-being-debate.pdf>

⁴ <http://www.oecdbetterlifeindex.org/#/>

⁵ Cfr. 100 sindaci insieme per il "manifesto per la bellezza e il paesaggio.

⁶ Si veda: ISTAT (2011), *Rapporto annuale – Capitolo 5*, Roma, www.istat.it; ISTAT (2011), *Noi Italia*, Roma, www.istat.it; ISTAT (2010), *L'innovazione nelle imprese italiane*, Comunicato Stampa Roma, www.istat.it, 9 dicembre; OECD (2009) *Science, Technology and Industry Scoreboard 2009*, Paris, december, www.oecd.org; OECD (2010), *Science, Technology and Industry Outlook 2010*, Paris, december, www.oecd.org; <http://www.proinno-europe.eu/page/regional-innovation-scoreboard>.

11) Qualità dei servizi

L'analisi del benessere e delle opportunità di progresso richiede una valutazione della dotazione infrastrutturale e dei servizi riletta alla luce della loro funzionalità ed efficienza, del grado di utilizzo, delle misure di accessibilità, della qualità del servizio generato, dell'eventuale congestione.⁷ Le stesse infrastrutture sociali incidono decisamente sulla qualità della vita della popolazione e retroagiscono sulla opportunità del territorio. Si tratta di valutare le condizioni della dotazione di infrastrutture e servizi, ponderata rispetto alla sua funzionalità di alcuni ambiti strategici, quali mobilità, comunicazione, energia, servizi idrici, servizi per l'infanzia, servizi per gli anziani, servizi per persone con disabilità, servizi sanitari.

12) Politica e istituzioni

Oggi più che mai i cittadini richiedono trasparenza dalle loro istituzioni. La qualità del processo di decisione politica è essenziale per la fiducia nelle istituzioni della democrazia. Apertura e trasparenza migliorano i servizi pubblici e riducono i rischi di frode, corruzione e cattiva gestione dei fondi pubblici. Una società coesa esiste solo se i cittadini hanno fiducia nelle loro istituzioni e nella pubblica amministrazione. L'opportunità di esprimere un'opinione politica e di partecipare al processo decisionale è importante per la qualità della vita. Il dominio misura le forme ed i modi della partecipazione politica, la presenza nelle istituzioni e nei luoghi decisionali delle donne e dei gruppi meno rappresentati, il livello di fiducia dei cittadini verso le istituzioni, la qualità della giustizia.

⁷ Si confronti: Banca d'Italia (2011), *Le infrastrutture in Italia: dotazione, programmazione, realizzazione*, Roma, www.bancaditalia.it; ISTAT (2008), *Atlante statistico territoriale delle infrastrutture*, Roma, www.istat.it; ISTAT (2011), *Rapporto annuale – Capitolo 4*, Roma, www.istat.it;